

IL MERCATO DEL CICLOTURISMO IN EUROPA

Politiche, andamenti e prospettive

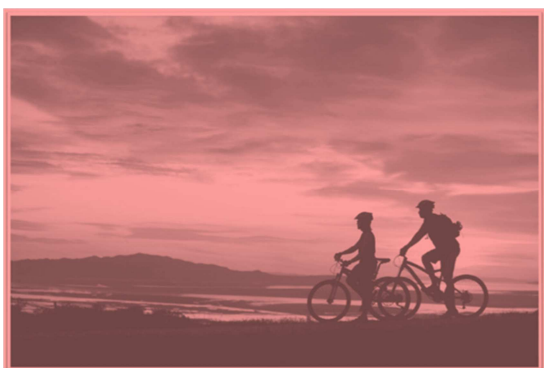


A cura della Direzione Centrale Programmazione e Comunicazione

CONTENUTO

- *Introduzione*
- *La segmentazione del mercato del cicloturismo*
- *Identikit del cicloturista in Italia*
- *Il profilo del cicloturista europeo*
- *Analisi S.W.O.T.*
- *Brevi riflessioni finali*

INTRODUZIONE



Introduzione

Il cicloturismo per definizione è il «turismo praticato viaggiando in bicicletta». Ma il cicloturismo è, in realtà, qualcosa in più di questo: è un modo per “avvicinare ed incontrare” luoghi e persone. Due sono le caratteristiche principali che caratterizzano la proposta turistica del cicloturismo: la prima riguarda la velocità di spostamento, la seconda invece la meta dello spostamento. Per quanto riguarda la velocità di spostamento, infatti, il cicloturismo propone, a differenza dei mezzi di trasporto tradizionalmente utilizzati per i viaggi, uno spostamento ad una velocità a misura d'uomo; esso è, per sua natura, lento ma – cosa ancor più importante – sostenibile, perché consente di godere del rapporto diretto con l'ambiente senza danneggiarlo.

*La Vision del
cicloturismo*

La diretta conseguenza di tutto ciò è che, nel caso del cicloturismo, non si può più parlare di un viaggio che è la sommatoria di uno spostamento e di uno “stare” in un determinato luogo ma, potremmo invece dire che il “viaggio coincide con lo spostamento”: esso consente infatti di “vivere” i percorsi, apprezzandone non solo le singolarità ambientali o culturali emergenti, ma permettendo di entrare in un contatto più profondo con il paesaggio, sia esso naturale o urbano, con la sua cultura e la sua tradizione. Il carattere di assoluta originalità della proposta cicloturistica è dunque quello che sostituisce alla tradizionale “meta turistica” il “percorso”: l'atto stesso dello spostarsi in un territorio, osservandolo e “conoscendolo”, sostandovi in maniera più o meno programmata per il ristoro, la visita o il pernottamento, costituisce il cuore e l'essenza stessa della proposta turistica.

*“Vivere i
percorsi in
modo
sostenibile”*

Esistono, in tal senso, esperienze già molto avanzate quali, ad esempio, quella della rete di itinerari percorribili in bicicletta della Danimarca che, peraltro integrati con itinerari internazionali estesi a molti paesi confinanti, mette a disposizione del cicloturista più di 3.500 chilometri (Itinerari Margherita). Questi percorsi, utilizzando la rete stradale secondaria del Paese, attrezzata con apposita segnaletica e punti di sosta, si articolano in molteplici itinerari che consentono la “visita slow” del Paese da nord a sud e da est ad ovest e si diramano poi ulteriormente in itinerari regionali e locali per un totale di circa 10.000 chilometri di piste ciclabili. È questo è solo uno dei tanti esempi che riguardano soprattutto i paesi dell'Europa del Nord che, caratterizzati da una sensibilità ambientale molto spiccata, già da tempo associano la vacanza in bicicletta ad un turismo ecologico, sostenibile e a diretto contatto con la natura.

*Un esempio
di successo*

ENIT – Agenzia Nazionale del turismo – ha recentemente condotto, sul tema del cicloturismo, un'analisi di benchmarking, con il coinvolgimento diretto delle proprie sedi europee, al fine sia di comprendere in che modo i paesi si stiano attrezzando per far fronte alle crescenti richieste dei turisti in bicicletta, sia per tracciare un dettagliato “profilo” del cicloturista e dei suoi bisogni. Se ne propone, qui di seguito, un estratto¹.

*Indagine
ENIT*

¹ La versione completa dello studio può essere consultata nella “XVIII Edizione del Rapporto sul turismo italiano.”

LA SEGMENTAZIONE DEL MERCATO CICLOTURISTICO



La segmentazione del mercato del cicloturismo

Il parametro più efficace rispetto al quale individuare i diversi segmenti di mercato cui il cicloturismo si rivolge è quello legato alla tipologia di bicicletta che il turista decide di utilizzare. Infatti il differente tipo di bicicletta prescelta si lega a differenti tipi di tracciati da percorrere, talvolta a diversi “obiettivi” del viaggio e, di conseguenza, a diverse caratteristiche del cicloturista. Un primo significativo segmento è quello degli utilizzatori di slow bike. Questa è, fra le altre, la categoria che ha bisogno maggiormente di percorsi ciclabili. L’utenza “slow bike” non è necessariamente “sportiva” e quindi è quella più variegata in termini di classi di età, coinvolge in maniera abbastanza omogenea sia maschi che femmine, oltre a numerosi nuclei familiari con bambini. In ragione di questa varietà, l’utenza slow bike necessita di una accurata organizzazione logistica generale, in quanto vengono richiesti una grande quantità e varietà di servizi per costruire un gradevole “pacchetto-vacanza”: oltre al pernottamento, la domanda si estende al trasporto bagagli, al nolo delle biciclette, ad eventuali visite guidate in grado di fornire informazioni dettagliate sui luoghi, altrimenti difficilmente reperibili. A fronte di queste caratteristiche della domanda ne consegue che, ad oggi, sul numero totale dei tour operator che offrono pacchetti vacanza in bicicletta, quello più elevato è legato proprio al segmento della “slow bike”.

*La slow bike,
la bici da
corsa e la
mountain
bike*

Un secondo segmento è quello relativo agli utilizzatori di bici da corsa. Si tratta di un segmento particolarmente specialistico che vede gli utenti, prevalentemente singoli, macinare chilometri attorno al proprio luogo di residenza in maniera costante nel tempo. Si tratta di una pratica di tipo sportivo che coinvolge in prevalenza il sesso maschile di quaranta anni ed oltre. Nella pratica quotidiana – definibile come una sorta di allenamento con i caratteri sopra descritti – gli operatori turistici non vengono mai coinvolti. Tuttavia la “bici da corsa” ha la capacità di spostare enormi flussi di persone in occasione di importanti manifestazioni sportive che si svolgono prevalentemente su percorsi che sfruttano la viabilità ordinaria e possibilmente non pianeggianti.

Un ultimo importante segmento è quello della mountain bike. La “mountain bike” è, tra le biciclette, quella più adatta ai percorsi nella natura. Questo segmento di mercato è quello che coinvolge il maggior numero di giovani che prediligono i viaggi non organizzati e che, in maniera abbastanza indipendente, una volta individuato l’itinerario da percorrere, gestiscono autonomamente il loro viaggio in assenza di una rigida programmazione delle tappe e delle attività. I clienti appartenenti a questo target, anche in virtù della giovane età, sono attentissimi alle nuove tecnologie (GPS). In Italia, le Comunità montane sono, tra gli enti locali, quelle che rivolgono particolare attenzione a questo segmento. Nel tempo, hanno cercato di incrementare l’appetibilità dei loro territori con la creazione di “bikepark”: alcune delle realizzazioni più interessanti in tal senso riguardano l’Altipiano di Asiago e il territorio ligure e del Friuli. Questo tipo di parco è potenzialmente in grado di soddisfare alcune “sottonicchie” della mountain bike, quali il freeride ed il downhill che, per le valenze altamente sportive e talvolta addirittura acrobatiche, necessitano di percorsi dedicati e realizzati ad hoc. Nell’incontro tra domanda e offerta, sul fronte complementare ai cicloturisti di questo segmento non troviamo i tour operator ma piuttosto le “scuole” di mountain bike, in continua crescita e ben radicate sul territorio che, oltre ai corsi, offrono servizi di accompagnamento e noleggio bici.

IDENTIKIT DEL CICLOTURISTA IN ITALIA



Identikit del cicloturista in Italia

I cicloturisti italiani e stranieri che scelgono di trascorrere le loro vacanze in Italia, in sella ad una bici, optano soprattutto per le regioni del nord che offrono molti chilometri di piste ciclabili di qualità e numerosi servizi accessori. Di questi, il 61% è straniero e il 39% italiano, un dato che evidenzia come questa attività sia apprezzata anche dai nostri connazionali. Tra tutti i dati disponibili, emerge con evidenza come nelle regioni del nord d'Italia ci sia una particolare affluenza di cicloturisti non solo nei mesi estivi (come ci si potrebbe aspettare) ma anche in quelli immediatamente precedenti e successivi (ovvero marzo e aprile, settembre e ottobre). A giugno, luglio e agosto, la percentuale di turisti stranieri che scelgono una vacanza cicloturistica in Italia si attesta al 60% del totale, contro il 40% di italiani. A maggio e settembre invece la percentuale scende intorno al 55%, mentre nel mese di aprile si registra un interesse maggiore da parte degli italiani, che rappresentano il 70% del totale dei cicloturisti presenti in quel periodo.

Tra i cicloturisti stranieri troviamo soprattutto tedeschi, austriaci, francesi, britannici, svizzeri, americani, australiani, ma non mancano cicloturisti visitatori dal Nord d'Europa. I cicloturisti, in genere, cercano solitamente standard e livelli di comfort medio-alti e in generale optano per strutture ricettive da 3 stelle in su. In generale, i turisti che optano per una vacanza natura scelgono soprattutto la classica struttura alberghiera (20,5%), seguita dall'agriturismo (19,5%) e il b&b (18,5%), mentre una parte sceglie l'appartamento (14%), il campeggio (8,5%) o il camper (11%). La tariffa di pernottamento varia naturalmente da regione a regione e dal livello di comfort e di servizi scelto: ad esempio al Nord si spendono mediamente 35 euro per persona a notte, al Sud e nelle isole circa 39, mentre al centro le tariffe per una stanza superano i 40 euro a notte. Un dato che evidenzia come i turisti che optano per una vacanza natura in Italia spendano di più che in altri Paesi d'Europa: in Francia e in Spagna il pernottamento costa il 31% in meno, mentre in Portogallo si risparmia il 15%. Secondo i dati raccolti, anche in tempi di difficoltà economica generale, i cicloturisti sono molto ben disposti a spendere, a patto di avere servizi di qualità elevata e su misura per le loro esigenze. Ma quali sono esattamente le loro necessità? I cicloturisti cercano strutture ricettive che dispongano di locali chiusi e sicuri per la custodia delle bici, aree attrezzate dove poter riparare o sistemare le biciclette e la presenza di personale competente che li sappia guidare ed orientare. E tra i servizi considerati di primaria importanza c'è anche la presenza di una o più postazioni per poter accedere al web.

Un altro dato che emerge in modo particolare è quello relativo al cibo: i cicloturisti (e più in generale i turisti natura) preferiscono consumare prodotti provenienti da agricoltura biologica, o biodinamica, e preparati secondo le tradizioni locali, elemento che conferma ulteriormente il rispetto per l'ambiente. Tra le altre richieste importanti evidenziate dai cicloturisti in Italia troviamo anche la presenza di trasporti pubblici efficienti, in grado di rispondere alle esigenze di mobilità durante tutta la durata del soggiorno.

CICLOTURISTA TEDESCO



Cicloturista tedesco

I tedeschi sono molto amici della bicicletta. Gli 82 milioni di cittadini tedeschi sono in possesso di oltre 69 milioni di biciclette. Il Paese offre ai suoi cicloturisti più di 70.000 km di piste ciclabili e circa 200 percorsi di livello nazionale. Per quanto attiene le mete e i percorsi del viaggio in bicicletta, la meta regionale più amata è il Mecclenburgo-Vorpommern, seguito dalla Baviera e dalla regione del Lago di Costanza, mentre le piste ciclabili predilette sono le piste lungo l'Elba, il Danubio, il Weser e la Modella, seguite dai percorsi della valle dell'Altmühl e del Main. Al di fuori dei confini nazionali è la parte austriaca della ciclabile del Danubio quella più amata. Austria, Svizzera, Olanda e Italia sono in testa alla classifica dei paesi più amati per i viaggi all'estero.











Amici della
bicicletta

L'ADFC (Allgemeiner Deutscher Fahrrad-Club) – Associazione tedesca di cicloturismo – è il più grande promotore di viaggi in bicicletta in tutta la Germania e si occupa inoltre anche della “certificazione” di nuovi percorsi ciclabili che vengono inseriti nella rete nazionale qualora rispondenti a determinati standard.

ADFC

La fiera più importante di settore è la “Eurobike” di Friedrichshafen, seguita dalla “Intermot” di Colonia e dalla “Ispo Bike” di Monaco, ma anche alcune fiere turistiche aperte al grande pubblico dedicano uno spazio significativo al cicloturismo: tra di esse la “Reisen” di Amburgo, la “FREE” di Monaco e la “Reisepavillon” ad Hannover. Tutte le fiere centrate sul cicloturismo hanno registrato, negli ultimi anni, un numero record di espositori e una notevole risonanza tra i visitatori. I maggiori tour operator di settore sono: Velociped, Rotalis, Pedalo, Eurobike, Frosch Sportreisen, Radissimo, Velotours.

Le fiere
principali ed i
maggiori
tour operator
di settore

| | | | |
|--|---|---|---|
|  Profilo demografico-sociale | |  Preferenze di viaggio | |
| Livello economico | Medio-alto, il 44% con reddito da € 2.000 a 3.000 mensili | Dove alloggia | Appartamenti, campeggi, alberghi 1-2-3-4*, b&b, case degli amici della natura |
| Livello culturale | Medio-alto | Aree europee maggiormente visitate | Austria, Svizzera, Italia, Olanda |
| Composizione famiglia | 48% coppie, 28% famiglie, 14% gruppi di amici, 9% singoli, 1% altro | Aree italiane maggiormente visitate | Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana, Sardegna |
| Fasce d'età | Età media 45 anni | | |
|  La Spesa (incluso alloggio) | |   Canali di informazione | |
| Spesa media giornaliera | € 60-80 a persona | Canali di informazione per il viaggio | 59% Internet, 30% Amici, 10% Uffici Turistici, 1% altro |
|    Come si muovono | |   Tempi | |
| Mezzo di trasporto | 77% Macchina, 7% treno, 6% roulotte, 10% altro | Periodo preferito per viaggiare | Primavera-autunno |
| | | Tempi di permanenza medi | ca. una settimana |

CICLOTURISTA FRANCESE



Cicloturista francese




La Francia è, tra i paesi europei, uno di quelli che, per la diversità e bellezza del suo paesaggio e l'attenta politica di valorizzazione e salvaguardia del suo territorio, appare particolarmente adatto alla pratica del cicloturismo. E infatti si tratta di una tipologia di turismo che rappresenta già una realtà molto consistente nel Paese d'Oltralpe. Secondo un recente studio di Atout France, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo francese, il cicloturismo, con i suoi 16.000 addetti e 7 milioni di soggiorni annui, realizza introiti per quasi 2 miliardi di euro. La passione dei Francesi per la bicicletta del resto non si limita all'ambito turistico ma è strettamente legata alla loro quotidianità: circa 25 milioni di Francesi – il 40% della popolazione – utilizza regolarmente la bicicletta e, con questo mezzo, vengono percorsi ogni anno circa 4,4 miliardi di chilometri; la bicicletta è inoltre la seconda attività sportiva praticata dai Francesi durante le vacanze.



La bicicletta e natura, un binomio inscindibile

Fiere specifiche nel settore sono il "Salon du Cycle" di Parigi (<http://www.lesalonducycle.com/>) nel mese di settembre e il "Salon du Cycle" di Lione, anch'esso a settembre. "Destination Nature-Le Salon de nouvelles randonnées" (<http://www.randonnee-nature.com/>) è invece una fiera dedicata più in generale al turismo natura e si svolge a marzo a Parigi. I principali tour operator francesi del settore sono: Association Vélo-Nomades, Cyclomundo, Aventure et Cie, Club Aventure, Allibert, UCPA, Terre d'Aventures, Arcanson, La Bicyclette Verte.

Le fiere principali ed i maggiori tour operator di settore

|  Profilo demografico-sociale | |  Preferenze di viaggio | |
|---|-------------------|---|--|
| Livello economico | Medio-alto | Dove alloggia | Camping, villaggi vacanze e residenze turistiche, b&b, Alberghi 2-3* |
| Livello culturale | Medio | Aree europee maggiormente visitate | Spagna, Italia, Svizzera |
| Composizione famiglia | Famiglie, giovani | Aree italiane maggiormente visitate | Venezia, Toscana, Sardegna, Trentino Alto Adige |
| Fasce d'età | 35 - 55 | | |

|  La Spesa (incluso alloggio) | |   Canali di informazione | |
|---|--------------------|--|---|
| Spesa media giornaliera | € 90-120 a persona | Canali di informazione per il viaggio | Associazioni, Federazione del Ciclo (www.ffct.org), Internet, tour operator |

|     Come si muovono | |   Tempi | |
|---|---|---|--|
| Mezzo di trasporto | La formula più utilizzata è il treno + bicicletta | Periodo preferito per viaggiare | Da aprile a novembre, 45% soggiorni è concentrato tra luglio ed agosto |
| | | Tempi di permanenza medi | 6-8 giorni |

CICLOTURISTA BRITANNICO









Cicloturista britannico

Il cicloturismo è un'attività in rapida espansione nel Regno Unito che si sta sempre più diffondendo di pari passo con la crescita di interesse, da parte dei cittadini britannici, per la sostenibilità ambientale, da un lato, e per la salute e il benessere personale, dall'altro. Le tipologie di cicloturismo preferite sono essenzialmente tre: la prima è la *Cycling holidays*, che prevede lo spostamento in bicicletta come motivazione principale del viaggio ed è questa la tipologia di cicloturismo che si pratica sia nel paese di origine che all'estero. La seconda tipologia è definita *Holiday cycling* e prevede invece l'uso della bicicletta non come mezzo di spostamento ma nel luogo di destinazione, come una delle possibili attività da fare durante la vacanza a fini di svago. Infine il *Cycling day visit* prevede passeggiate in bicicletta dal proprio luogo di residenza verso una specifica destinazione con durata non superiore alla intera giornata. In tutti i casi sopra citati la domanda connessa al cicloturismo è sempre in stretta relazione con quella di "svago attivo" legato alla vacanza (*activity holidays*). Sport England, Cyclist Touring Club, Sustrans e British Cycling sono le principali associazioni britanniche attive nel settore per promuovere e valorizzare il cicloturismo che, in Gran Bretagna, può contare su una rete di itinerari ciclabili sviluppata e ramificata. La principale fiera del settore è "The Cycle Show" (<http://www.cycleshow.co.uk/>) che si tiene al National Exhibition Centre di Birmingham a settembre. I maggiori tour operator di settore sono: Hooked on Cycling & Walking, Headwater, Inntravel, Exodus Travel, Saddle Skedaddle Cycling Holidays.

Fenomeno in crescita di pari passo con la sostenibilità ambientale

Le fiere principali ed i maggiori tour operator di settore

| | | | |
|--|---|---|--|
|  Profilo demografico-sociale | |  Preferenze di viaggio | |
| Livello economico | Alto | Dove alloggia | Hotel 1-2-3*, b&b, Agriturismo, Ostelli, Campeggi |
| Livello culturale | Medio-alto, amanti della vacanza attiva | Aree europee maggiormente visitate | Francia, Spagna, Italia, Olanda, Danimarca, Germania |
| Composizione famiglia | Famiglie con bambini, coppie senza figli, singles | Aree italiane maggiormente visitate | Aree costiere (adriatica e tirrena); parchi e riserve naturali |
| Fasce d'età | Dai 30 ai 65 anni | | |
|  La Spesa (incluso alloggio) | |  Canali di informazione | |
| Spesa media giornaliera | 80-100 sterline a persona | Canali di informazione per il viaggio | Agenzie ed operatori specializzati, Internet |
|  Come si muovono | |  Tempi | |
| Mezzo di trasporto | Treno, traghetto | Periodo preferito per viaggiare | Da aprile a settembre |
| | | Tempi di permanenza medi | 2-5 notti |

CICLOTURISTA SVIZZERO
















Cicloturista svizzero

In Svizzera la bicicletta è un mezzo di trasporto utilizzato praticamente più che in ogni altro paese d'Europa. La "cultura della bicicletta" è diffusa a tal punto da contare oltre 40 associazioni regionali attive sul piano locale riunite sotto l'egida di ProVelo. Uno dei caratteri distintivi dell'offerta cicloturistica è quello che vede una buona "messa a sistema" delle attività degli operatori del settore, che agiscono in stretta collaborazione tra loro con l'obiettivo di offrire ai cicloturisti informazioni aggiornate, anche in diverse lingue, sui percorsi e su ogni tipo di possibile "integrazione" dell'offerta: attrazioni turistiche, eventi, specialità culinarie, possibilità di alloggio lungo i percorsi e quanto altro utile per gli utenti. In Svizzera il cicloturismo è strettamente connesso al turismo natura e, oramai, è una realtà quantitativamente rilevante e non più solo un settore di nicchia, tant'è che il 30-40% della popolazione si definisce amante della natura e il 41% delle attività sportive praticate nel Paese sono legate all'uso della bicicletta.

Cultura della bicicletta

Nonostante questa larghissima diffusione dell'uso della bicicletta in genere e del cicloturismo in particolare, non esistono specifiche fiere di settore. "Fespo" (<http://www.fespo.ch/>) è una fiera che si svolge a Zurigo nel mese di gennaio e rappresenta la maggiore fiera dedicata al turismo in tutte le sue declinazioni. Ancora dedicata al settore del turismo in generale è la "Fiera di San Gallo", forse la fiera più ricca di eventi del Paese. Gli operatori svizzeri, frequentano abitualmente "Eurobike", che si svolge agli inizi di settembre a Friedrikshafen, sul lago di Costanza, in territorio tedesco ma al confine tra Germania, Svizzera e Austria. I principali tour operator del settore sono: Baumeler, Eurotrek, Imbach, Veloerlebnis, Twerenbold, EurobusBike Reisen.

Le fiere principali ed i maggiori tour operator di settore

| | | | |
|--|------------------------------|---|--|
|  Profilo demografico-sociale | |   Preferenze di viaggio | |
| Livello economico | Medio-alto | Dove alloggia | Hotel 3-4*, agriturismi, alloggi particolari |
| Livello culturale | Medio-alto | Aree europee maggiormente visitate | Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna |
| Composizione famiglia | Coppia, singles | Aree italiane maggiormente visitate | Toscana, Piemonte, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige |
| Fasce d'età | Tra i 40 e i 65 anni | | |
|   La Spesa (incluso alloggio) | |   Canali di informazione | |
| Spesa media giornaliera | Da 60 a 100 CHF a persona | Canali di informazione | Internet, 'passaparola' |
|     Come si muovono | |   Tempi | |
| Mezzo di trasporto | Pullman, auto privata, aereo | Periodo preferito per viaggiare | Primavera-autunno |
| | | Tempi di permanenza medi | 1 settimana |

CICLOTURISTA OLANDESE









Cicloturista olandese

L'Olanda è, insieme al vicino Belgio, conosciuta nel mondo come il "paese delle biciclette". La rete ciclabile olandese è di tale estensione che è praticamente possibile raggiungere qualsiasi località in Olanda spostandosi sulle piste ciclabili, tutte contrassegnate da un'apposita e ottima segnaletica. La rete ciclabile di livello nazionale è articolata in sette itinerari per una estensione di oltre 2.000 chilometri tutti mappati e con segnaletica, cui si integrano i tantissimi itinerari a livello locale per un totale di oltre 6.000 chilometri di strade ad uso esclusivo dei ciclisti. Inoltre è da considerare l'alto livello di integrazione che la rete ciclabile olandese ha con i paesi confinanti: per questo motivo oltre che per uno standard di servizi ad hoc tra i più alti del mondo, la destinazione preferita dal cicloturista olandese rimane quella nazionale. Oltre l'85% della popolazione olandese possiede una o più biciclette per un totale di quasi 20 milioni di biciclette e questo mezzo di trasporto è largamente utilizzato, oltre che per il turismo, anche nella quotidianità per raggiungere il posto di lavoro, la scuola o per brevi passeggiate. L'uso della bicicletta è naturalmente favorito dalla conformazione del Paese che ha un territorio pianeggiante in tutta la sua estensione.

La bicicletta è il mezzo di trasporto principale

"Bike Motion Benelux" è la fiera più importante del settore che si svolge a Utrecht ad ottobre: nel 2011 la fiera ha fatto registrare oltre 27mila presenze delle quali circa il 13% provenienti dall'estero. La pratica del cicloturismo è spesso associata in Olanda al turismo natura o alle vacanze attive e di questi settori insieme si occupano spesso i principali tour operator che sono: Aktiva Tours (www.aktivatours.nl), En Route Fietsreizen (www.enroute.nl), Sindbad Reize (www.sindbad.nl), Eigen-Wijze Reizen (www.eigenwijzereizen.nl), Cycletours (www.cycletours.nl) e SNP Naturreizen (www.snp.nl).

Le fiere principali ed i maggiori tour operator di settore

| | | | |
|--|--|---|---|
|  Profilo demografico-sociale | |  Preferenze di viaggio | |
| Livello economico | Medio-alto | Dove alloggia | Campeggio, b&b, alberghi 2-3*, agriturismi |
| Livello culturale | Medio-alto | Aree europee maggiormente visitate | Germania, Austria, Francia, Svizzera |
| Composizione famiglia | Coppie, singles, best ager (55 +) | Aree italiane maggiormente visitate | Trentino, Veneto, Toscana, Lago di Garda (natura, laghi, cultura) |
| Fasce d'età | 30 - 60 | | |
|  La Spesa (incluso alloggio) | |  Canali di informazione | |
| Spesa media giornaliera | € 60-75 a persona di cui 40% per l'alloggio, 30% per vitto e 30% per altro | Canali di informazione per il viaggio | internet, Enti turistici, tour operator specializzati |
|  Come si muovono | |  Tempi | |
| Mezzo di trasporto | Treno, aereo | Periodo preferito per viaggiare | aprile - settembre |
| | | Tempi di permanenza medi | 5-7 giorni |

ANALISI SWOT



Analisi S.W.O.T.

La diffusione del cicloturismo in Europa è disomogenea ma registra una crescente espansione, più o meno rapida a seconda delle aree geografiche. Anche sul fronte dei caratteri dell'offerta vi sono Paesi, prevalentemente nel nord, dove gli standard sono molto elevati ed altri che stanno provando, talvolta con diverso successo, a migliorare nel tempo il sistema di offerta, anche guardando a quanto si realizza in altre parti del continente. La diffusione del cicloturismo, solitamente, avviene in una prima fase soprattutto all'interno dei confini nazionali ma subito dopo, quando trascorrere le proprie vacanze in bicicletta diventa un'abitudine, il cicloturista incomincia ad esplorare altre mete e a cercare nuove destinazioni. È quindi molto importante, per gli operatori del nostro Paese, mettere in campo strategie per attirare cicloturisti provenienti da altre parti d'Europa, costruendo strategie di promozione del nostro prodotto che tengano conto di come il nostro Paese viene attualmente percepito dagli stranieri con particolare riferimento al settore del cicloturismo.

PUNTI DI FORZA

- clima favorevole
- bellezza dei paesaggi
- varietà dei paesaggi (*montagna, mare, laghi ecc*)
soprattutto per paesi nordeuropei
- ampia offerta culturale
soprattutto per i paesi dell'est ed iberici
- enogastronomia
- ospitalità
- collegamenti:
aerei low cost: Spagna, Gran Bretagna, Francia, Germania
strade percorribili: soprattutto per Svizzera, Germania e Francia

PUNTI DI DEBOLEZZA

- standard piste ciclabili adeguato solo in alcune regioni (*Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Friuli Venezia Giulia ma anche Sicilia e, soprattutto, Sardegna*)
- rapporto qualità/prezzo
soprattutto per paesi nordeuropei
- informazioni scarse per ciclisti
soprattutto per paesi nordeuropei
- pochi alberghi attrezzati per i ciclisti e pochi itinerari con segnaletica adatta
soprattutto per paesi nordeuropei
- promozione all'estero non sempre adeguata
soprattutto per paesi nordeuropei

MINACCE

- una offerta maggiormente competitiva di paesi quali il nord Europa, l'Austria, la Francia, la Germania, il Belgio ed i Paesi Bassi, basata in particolare su :
 - *maggior attenzione alla natura*
 - *elevati standard di qualità dei servizi offerti, ad esempio in Olanda.*
 - *molteplici strutture ricettive bike friendly*
 - *efficaci azioni di co-marketing*

OPPORTUNITÀ

- sfruttare i numerosi eventi di settore in Europa (fiere meeting ecc) per promuovere in modo più efficace ed unitario il prodotto cicloturismo
- utilizzare tutti i canali web per far risaltare le nostre specificità di settore e creare una rete
- mettere in atto azioni di *comarketing*, per accrescere le sinergie di settore
- intensificare l'utilizzo di strumenti di promozione turistica quali: gli *educational tour*, i *fam trip*, i *press trip* ecc

BREVI RIFLESSIONI FINALI



Brevi riflessioni finali

In sintesi, avendo osservato come in molti paesi la rete degli itinerari ciclabili e la pratica del cicloturismo sia legata soprattutto al “tema” del paesaggio naturale, ne scaturisce una riflessione su come, in un Paese come l'Italia, lo sviluppo del segmento cicloturistico sia sicuramente più complesso ma anche potenzialmente molto più ricco, in quanto i percorsi turistici su pista ciclabile potrebbero offrire tematiche differenti integrate lungo uno stesso percorso o differenziate per percorsi e legate al paesaggio, all'archeologia, ai beni culturali, ai pellegrinaggi, all'enogastronomia e a molto altro ancora. Il lavoro da fare nei prossimi anni è innanzitutto quello sulla valorizzazione e promozione del 'prodotto Italia' che può comunque contare su diverse ed eccezionali singolarità.

C'è inoltre un altro aspetto molto importante da sottolineare che riguarda la potenzialità del cicloturismo di valorizzare le zone attraversate, anche quelle che risultano marginali rispetto alle migrazioni turistiche di massa, esercitando ricadute positive sull'economia locale e favorendo la nascita di iniziative imprenditoriali turistiche locali. In tale direzione, come peraltro si è visto in molti casi descritti, già da qualche anno molti paesi europei, dopo aver imboccato con convinzione la strada del cicloturismo, stanno orientando una parte cospicua dei propri investimenti nella realizzazione di itinerari ciclabili, con risultati che appaiono già estremamente redditizi. Muoversi in questa direzione è una sfida che un Paese come l'Italia non può non cogliere proprio per le sue intrinseche caratteristiche e per salvaguardare e valorizzare un territorio che rappresenta la nostra memoria e la nostra identità - quindi il nostro passato - ma anche il nostro futuro non solo in termini di necessità di uno sviluppo sostenibile più attento alle risorse storiche, ambientali, paesaggistiche ed al loro “consumo”, ma anche in termini di possibile fonte di sviluppo economico.